

COLLEZIONI

04.1

STUDIO E DOCUMENTAZIONE

Staff interno (conservatori e curatori) ed esperti esterni (in occasione di progetti speciali) sono impegnati quotidianamente nello studio e nella documentazione del patrimonio. In questi anni sono stati raggiunti diversi obiettivi strategici:

- revisione generale e informatizzazione dell'inventario (ad oggi oltre 16.600 beni);
- stima economica dei beni;
- progetto di catalogazione scientifica dei beni, con pubblicazione on-line;
- campagne di documentazione fotografica dei beni;
- progetto di riordino dell'archivio cartaceo, con pubblicazione on-line;
- aggiornamento e pubblicazione on-line del catalogo della biblioteca.

MUSEO/ARCHIVI



Questi risultati permettono ora lo studio qualitativo delle collezioni e il potenziamento della pubblicazione on-line di materiali originali.

Inventario e catalogo giocano un ruolo strategico nella gestione delle collezioni e necessitano di un continuo e costante aggiornamento.

Oggi, l'inventario conta 21.235 schede; il catalogo del Patrimonio Scientifico Tecnologico e delle Opere d'Arte 3.587 schede, corredate da 2.192 schede di authority file.

È proseguito l'inserimento dati in inventario digitale e nel catalogo con l'aggiornamento delle schede già presenti e la formazione di nuove schede, in seguito a variazioni di collocazioni e di stato di conservazione, approfondimenti archivistici e bibliografici, a studio specifico per progetti e nuove acquisizioni.

COLLEZIONI

041

Per valorizzare il patrimonio del Museo, sono state organizzate campagne fotografiche specifiche:

Nuove aree #FoodPeople e Alluminio

Le campagne fotografiche hanno riguardato oggetti di diverse natura e dimensioni: grandi macchine (superiori ai 2 metri), piccoli oggetti e documenti o altre testimonianze cartacee. Gli scatti sono pensati per essere utilizzati anche per la campagna di comunicazione, il sito web, i materiali stampa (press.kit) e come corredo iconografico per l'allestimento, la documentazione degli oggetti provenienti da prestiti, donazioni specifiche o interventi importanti di restauro.

Collezione dei modelli di Leonardo e del nuovo allestimento della Galleria Leonardo

Oltre cento modelli sottoposti progressivamente a un lavoro di studio e restauro con relativa documentazione fotografica. La scelta dei modelli da fotografare viene fatta in base ai progetti in corso e alle opportunità di mostre per le quali tali modelli vengono richiesti.

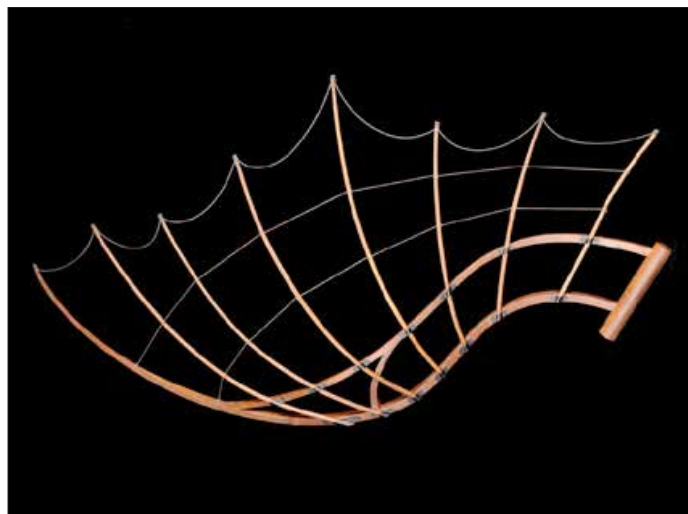
Collezioni d'Arte

La delicatezza dei beni e l'accuratezza nella gestione del colore necessaria per tali scatti comporta l'utilizzo di attrezzatura fotografica specifica per garantire una qualità di scatto adeguata. I beni fotografati sono stati identificati in base alle loro possibilità espositive al Museo o fuori sede. Tali scatti sono utilizzati per cataloghi delle mostre, documentazione e comunicazione del Museo.

Scatti ad hoc per l'attività social del Museo

Gli strumenti di coinvolgimento del pubblico attraverso i social media necessitano di un materiale iconografico importante a supporto dei contenuti veicolati. La fotografia è strumento di coinvolgimento del pubblico e permette anche di attivare contest e progetti fotografici legati allo sviluppo di nuove sezioni o a eventi importanti del Museo come l'open night.

FOTO COLLEZIONI / MODELLI LEONARDO



COLLEZIONI

04.2

SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO TECNICO SCIENTIFICO NAZIONALE E INCREMENTO DELLE COLLEZIONI

Il Museo svolge un ruolo di riferimento sul territorio regionale e nazionale nella salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico, sia storico sia contemporaneo, secondo un accordo con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Partecipa inoltre al consorzio europeo sulla Salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico degli ultimi 60 anni coordinato dal CNAM di Parigi - Conservatoire National des Arts et Métiers, cui aderiscono i maggiori musei europei tecnico-scientifici (Science Museum di Londra e Deutsches Museum di Monaco).

Nel 2015 il Museo ha continuato a lavorare sul patrimonio inteso come insieme delle fonti materiali e immateriali relative alla storia della scienza, della tecnologia e dell'industria (documenti, libri, oggetti, audiovisivi, beni immateriali). In particolare:

- ha continuato le proprie azioni istituzionali rivolte a stabilire o rinsaldare a livello locale, nazionale e internazionale la condivisione di una politica di salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico e industriale per garantire coerenza e metodo nella selezione, a partire dalla consapevolezza delle diverse forme del patrimonio;

- è stato presente ai tavoli europei per lo sviluppo di strategie e politiche di salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico contemporaneo, con particolare riferimento agli ultimi 60 anni, facendosi portatore della voce italiana sul tema;

- ha implementato lo sviluppo di azioni sinergiche con archivi, biblioteche e altre istituzioni già attive da anni in questo ambito (fondazioni, associazioni, università);

- ha partecipato attivamente alle principali conferenze di settore apportando il proprio contributo rispetto ai temi della salvaguardia e della diffusione della cultura tecnico-scientifica (ad esempio alla conferenza internazionale organizzata dall'International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage dal titolo "Industrial Heritage in the Twenty-First Century, New Challenges" che si è tenuta a Lille dal 6 all'11 settembre 2015, dove la curatrice del Dipartimento Materiali è intervenuta con una riflessione sulla relazione tra industria e Museo).

GALLERIA LEONARDO / ALLESTIMENTO



COLLEZIONI

04.2

Il Museo, che per sua natura ha collezioni aperte e in continua espansione grazie a donazioni di singoli cittadini, aziende e istituzioni pubbliche e private, segue criteri di acquisizione di coerenza con le collezioni esistenti e di sviluppo delle macro aree tematiche legate alle nuove esposizioni.

La politica di sviluppo delle collezioni, logicamente correlata alla disponibilità di spazio di deposito adeguato ove conservare gli oggetti, riguarda un ambito internazionale con particolare attenzione all'Italia e un periodo storico che va dal XIX secolo ai giorni nostri. Nel corso del 2015 si sono poste le basi per:

- definire le linee metodologiche per un programma attivo di acquisizioni, in particolare per le testimonianze materiali e immateriali del secondo Novecento, coinvolgendo i diretti protagonisti del mondo della ricerca e dell'innovazione;
- razionalizzare ulteriormente gli spazi disponibili negli attuali depositi, potenziandone le attrezzature;
- trasferire i circa 1.000 beni presenti negli attuali depositi esterni al Museo, non più adeguati, in nuovi spazi;

MUSEO/ DEPOSITO



- realizzare uno studio di fattibilità per la costituzione di un centro polifunzionale che rappresenti il polo nazionale dedicato alla salvaguardia del patrimonio tecnico scientifico con lo scopo di creare un centro di ricerca, diagnostica, conservazione e restauro integrati, dove i professionisti del settore possano lavorare in un logica di sistema ottimizzando le diverse funzioni;
- implementare le proprie strategie di advocacy, a livello istituzionale e in un'ottica di network rispetto alle altre istituzioni presenti sul territorio con analogia missione, volte ad individuare possibili aree per la creazione di questo centro polifunzionale.

Solo in questo modo è possibile garantire la tutela di "testimonianze aventi valore di civiltà" come da Codice dei Beni Culturali.

04.3

COLLEZIONI

CONSERVAZIONE, RESTAURO E MOVIMENTAZIONI

Da anni il Museo ha avviato un piano di manutenzione ordinaria e di conservazione preventiva sui beni e sui diversi ambienti in cui i beni sono collocati, in esposizione o nei depositi. La cura quotidiana dei beni è svolta dallo staff interno del Museo e i singoli interventi di restauro sono eseguiti da restauratori esterni secondo priorità, ma solo su progetto finanziato individuando ogni volta le professionalità specifiche più adatte rispetto al progetto di restauro.

Nel corso del 2015 si è lavorato a:

- implementare il progetto pilota per un laboratorio di restauro interno al Museo che possa garantire la possibilità di programmare ogni anno una serie di restauri ottimizzando le movimentazioni di grandi oggetti e le operazioni in situ;
- ottimizzare il modello gestionale del laboratorio cercando di renderlo un punto di riferimento rispetto al restauro dei beni tecnico-scientifici e valutando la possibilità di ricollocare il laboratorio in uno spazio all'interno del Museo che presenti caratteristiche ottimali rispetto alle funzioni dello stesso (es. maggiore agevolezza nelle movimentazioni, maggiore superficie, ...);
- realizzare un incontro dedicato ai professionisti e aperto al pubblico per presentare i progetti di restauro intrapresi e condividerne metodologia ed esiti;
- rinsaldare il network di settore creatosi e contestualmente portare avanti azioni di advocacy presso gli stakeholder istituzionali e le community di riferimento.

A partire dal 2015 ed entro il 2017 sono in programma diversi restauri:

Tenda Rossa di Umberto Nobile

È un importante cimelio che testimonia una delle più significative e drammatiche spedizioni del XX secolo, proprietà del Comune di Milano e in deposito presso il Museo insieme al gruppo di beni dell'Ex-Civico Museo Navale Didattico. La tenda è attualmente in restauro presso il laboratorio specializzato in tessuti di Cinzia Oliva, a Torino. Il degrado della seta rende l'intervento molto complesso, in quanto il tessuto è di origine organica e ha perso qualsiasi solidità strutturale e si stava sbriciolando. A settembre si è concluso il restauro della base e della tenda interna, consolidate e protette da tulle. Sono rientrate al Museo e poste in un deposito interno, protette da un'apposita base rinforzata. Nell'autunno 2015 è iniziato a Torino l'intervento sulla tenda esterna, che procederà per tutto il 2016.

Telaio Jacquard Schmid del XIX Sec.

Questo bene storico arriva al Museo negli anni '60 e rappresenta un esempio delle innovazioni tecnologiche legate alla Rivoluzione Industriale. Il telaio è stato trasferito in una nuova area dedicata proprio alla storia della produzione e delle Rivoluzioni Industriali.

COLLEZIONI

04.3

L'intervento di restauro ha visto una pulitura approfondita delle parti lignee, delle parti meccaniche e dei due castelli con le schede perforate. L'ordito compromesso è stato eliminato mentre il tessuto damascato è stato rimosso per essere pulito approfonditamente e poi essere riposizionato. Per la presentazione del telaio è stata realizzata la svoltitura, per quanto possibile, dell'ordito originale ancora in opera. Il progetto si è avvalso della consulenza scientifica dell'ing. Flavio Crippa, esperto in storia della tessitura e referente per il Museo della Seta Abegg di Gariate, e dell'intervento, per la pulitura delle parti meccaniche e del tessuto damascato, della restauratrice Piera Antonelli, della Soprintendenza. L'intervento sulle parti lignee e sul ripristino dei cordami e dell'ordito è stato eseguito dal sig. Giuseppe Pellegrini.

Storia del Rame di Arnaldo e Giò Pomodoro

L'opera, frutto della collaborazione dei due fratelli Pomodoro, viene commissionata dalla Società Metallurgica di Firenze nel 1958 e progettata appositamente per lo spazio in cui si trova ancora oggi. In 12 lastre è narrata la storia del rame nella civiltà umana, attraverso simboli riconoscibili e forme astratte.

Il restauro è stato effettuato nel primo semestre del 2015. Il fregio presentava uno strato di depositi

superficiali di grasso e polvere che alteravano la corretta lettura cromatica della superficie metallica. Inoltre, nel pannello inferiore di Arnaldo, molte delle barre di ottono si erano staccate.

I pannelli di Giò sono stati puliti con Agar Agar, un gel rigido che rimuove i depositi senza attaccare né il metallo né la terra di fusione, ora perfettamente percepibile con le sue cromie ocra. Le lastre di Arnaldo sono state pulite utilizzando solventi organici gelificati e l'azione meccanica del bisturi.

Boiseries lignee di Sala del Cenacolo, Sala delle Colonne e Farmacia Conventuale

Il Museo ha iniziato un programma di pulitura, consolidamento e restauro di tutti gli arredi usati in occasione della sua inaugurazione, a partire dalle boiseries della Sala del Cenacolo, composte da stalli monastici del XVIII secolo, panche in stile e una cantoria policroma.

Il restauro degli arredi lignei è stato condotto con la collaborazione della Scuola di Restauro del Mobile Giuseppe Ferragni di Meda, con cui si intende continuare a collaborare per gli altri arredi lignei presenti nelle sale del Museo: le boiseries della Sala Colonne (di cui è già stata restaurata la porta lignea monumentale) e la ricostruzione di una farmacia conventuale del XVIII sec.

STORIA DEL RAME/ RESTAURO



04.3

COLLEZIONI

L'intervento sulla Cantoria Policroma è stato invece condotto da Strati s.n.c. di Ilaria Perticucci e Mariana Cappellina, con cui il Museo collabora stabilmente per le proprie attività di conservazione e restauro

Portelli di Chiesa del Naviglio

Le due coppie di portelli fanno parte dei beni del Comune di Milano in deposito presso il Museo. Provenienti dal tratto urbano del Naviglio Martesana smantellato tra il 1929 e il 1961, sono una testimonianza unica del sistema delle vie d'acqua milanesi, legate anche alla figura di Leonardo da Vinci. I manufatti lignei si trovano in uno stato precario di conservazione: una coppia si presenta integra, mentre l'altra è smontata in più pezzi. Nel 2015 è stata realizzata una campagna diagnostica approfondita, in collaborazione con le università milanesi. I portelli di chiesa entreranno, nei prossimi anni, a far parte della nuova Galleria di Leonardo attualmente in fase di progettazione.

Infine, in occasione di nuove acquisizioni, nuove aree espositive, mostre, manutenzioni, restauri e lavori strutturali, gli oggetti (in esposizione e non) devono essere movimentati. Le dimensioni a volte cospicue dei beni e le caratteristiche dell'edificio Museo rendono spesso complesse queste operazioni, che

vengono eseguite da personale specializzato sotto la supervisione dello staff del Museo. Nel corso del 2015 sono state effettuate le seguenti movimentazioni:

- trasporto da deposito e posizionamento nella nuova esposizione permanente #FoodPeople del Trattore Cassani mod. 40 (inv. 10641) con la realizzazione di una passerella in acciaio per le movimentazioni in Museo e l'allestimento di una piattaforma rinforzata per l'esposizione;
- movimentazione degli altri beni presenti nella nuova esposizione permanente #FoodPeople come tortellinatrice (comodato da MUSIL), Cucina economica e bruciatore (inv. 16456-16457, donazione Rielo), Armadio frigorifero (inv. 16455, donazione COSTAN), voltolo e vomere (inv. 16460, provenienza Valagro), vasca di coagulo e pompa manuale conica (inv. 10615 e 6802, trasferiti dal deposito di Arese);

- disallestimento area Packaging e restituzione di quattro grandi macchine e altri beni già in comodato;

- rientro di una parte della Tenda rossa (inv. CMND 1023) dopo essere stata restaurata con posizionamento in deposito ex-Sala Rossi;

- movimentazione per diagnostica pre-restauro delle chiuse di Cassina dei Pomi (inv. CMND 3257);

- movimentazione dell'automobile Alfa Romeo 512 (inv. 7719) per comodato al Museo Alfa Romeo di Arese;

- movimentazione in Padiglione Ferroviario e posizionamento sulla testata di tram Edison (inv. 7791) del controller tramviario (inv. 8429).

04.4

COLLEZIONI

ARCHIVIO E BIBLIOTECA

L'Archivio e la Biblioteca partecipano attivamente ai progetti espositivi, editoriali, multimediali e digitali del Museo.

Dopo l'inaugurazione dell'installazione multimediale dedicata al progetto *Le Voci della Scienza* avvenuta nel 2014 e con cui si è ultimato il riordino dell'archivio storico, nel corso del 2015 il Museo ha avviato attività di valorizzazione e divulgazione dei materiali e delle azioni rivolte all'accessibilità.

Le azioni svolte sull'archivio nel 2015 sono state diverse:

- proseguimento delle attività di studio e ricerca dei fondi e dei materiali dell'Archivio del Museo, in particolare dell'archivio privato del fondatore Guido Ucelli di Nemi, di grande pregio, valore ed interesse storico, acquisito nel 2014;

- prosieguo del progetto Archivi della Fondazione, finalizzato al riordino e alla catalogazione dell'archivio corrente della Fondazione e alla messa a punto degli strumenti informatici necessari al corretto funzionamento del flusso documentale;

- conferma del ruolo dell'Archivio come punto di riferimento rispetto al territorio per la salvaguardia del patrimonio tecnico-scientifico, attraverso nuove acquisizioni e collaborazioni con altri archivi affini;

- avvio del progetto per la realizzazione del Portale Nazionale degli Archivi della Scienza, per la fruizione, la ricerca e la salvaguardia della memoria archivistica della scienza in Italia. L'obiettivo è realizzare un portale web dedicato agli archivi per la storia della scienza in Italia, da inserire tra quelli collegati al Sistema Archivistico Nazionale (SAN). Lo scopo primario è permettere agli utenti di disporre di uno strumento per la localizzazione degli archivi di istituzioni di ricerca scientifica e anche delle carte personali di scienziati, ricevendo informazioni sintetiche sugli archivi stessi.

Il progetto è realizzato dal Museo in partnership con l'Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL e con l'Istituto Centrale degli Archivi (ICAR), al quale sono affidati il coordinamento e lo sviluppo del SAN. La realizzazione del portale fornisce inoltre uno strumento importante per dare visibilità specifica alla componente storico-scientifica del patrimonio archivistico italiano, che è notoriamente uno dei più ricchi a livello mondiale e comprende tanto materiali di età medievale e

della prima età moderna, quanto materiali di epoca preunitaria e postunitaria riferiti al ruolo che la comunità scientifica e tecnica ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale e dello Stato unitario. Si tratta di usare la documentazione per far toccare con mano ad un pubblico di non specialisti l'importanza del contributo del sistema italiano della ricerca sia al progresso scientifico inteso come impresa competitiva soprannazionale, sia al progresso sociale ed economico del Paese;

- consolidamento delle attività di networking e di collaborazione a livello regionale e nazionale con istituzioni affini per missione.

Continuano inoltre le attività rivolte all'accessibilità pubblica:

- servizio di ricerca e consultazione su appuntamento per il pubblico;

- visite in archivio in occasione di eventi speciali e weekend dedicati come strumento di divulgazione della cultura scientifica e storica.

04.4

COLLEZIONI

Anche la biblioteca offre molteplici spunti di approfondimento sulle collezioni e viene sempre più utilizzata dai curatori nelle loro ricerche.

Aperta al pubblico su appuntamento, è un polo attivo di documentazione sul patrimonio scientifico e tecnologico e si pone come nucleo importante per la formazione culturale e l'informazione scientifica. Il pubblico può consultare il catalogo online della biblioteca e accedere alla libera consultazione previo appuntamento.

Le azioni intraprese nel 2015 sono state:

- incrementare i volumi della Biblioteca, in particolare delle raccolte tematiche (es. fondo Leonardo da Vinci) e di quelle utilizzate per i lavori di studio su nuove aree espositive e allestimenti, acquisendo nuove attrezzature e scaffalature;
- proseguire il lavoro di soggettazione dei volumi per offrire una parola chiave per la ricerca di ogni libro;
- continuare a consolidare e aumentare la visibilità della Biblioteca presso i circuiti cittadini, universitari e di settore anche attraverso convenzioni, accordi quadri e ogni altro tipo d'intesa;
- sviluppare nuove attività e consolidare quelle esistenti legate alla promozione del libro e della lettura per arricchire l'offerta culturale del Museo;
- riaffermare il ruolo della Biblioteca e del Museo all'interno della manifestazione cittadina annuale Bookcity, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e dal Comitato promotore BookCity composto da Fondazione Rizzoli Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori e Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri, con il contributo di Camera di Commercio di Milano e AIE (Associazione Italiana Editori), con il sostegno di AIB (Associazione Italiana Biblioteche), ALI (Associazione Librai Italiani) e LIM (Librerie Indipendenti Milano). Progetto dedicato al libro e alla lettura attraverso diverse e originali modalità di avvicinamento e coinvolgimento di lettori di ogni età, riunisce decine di soggetti culturali ed economici (editori grandi e piccoli, librai, bibliotecari, autori, agenti letterari, traduttori, grafici, illustratori, blogger, fino a lettori, scuole di scrittura, associazioni e gruppi di lettura, il mondo delle scuole e dell'università). A seguito della proficua collaborazione degli anni precedenti, il Museo è stato scelto anche per il 2015 come polo dedicato a "Innovazione e Pensiero" e ha ospitato incontri, presentazioni, dialoghi, letture ad alta voce, mostre, spettacoli, seminari sulle nuove pratiche di lettura, a partire da libri antichi e nuovi;
- realizzare uno studio di fattibilità per la ricollocazione della Biblioteca e delle sue attività presso il nuovo spazio delle Cavallerizie, area in riqualificazione che vedrà il nuovo ingresso del Museo e una serie di altri servizi e spazi espositivi. L'obiettivo

COLLEZIONI

04.4

è rispondere in modo consapevole e qualificato al bisogno sempre più pressante di aree di deposito, di consultazione e di studio adeguate.

Le dimensioni ridotte, unite all'impossibilità di accedere in maniera autonoma alla Biblioteca rispetto al Museo, rappresentano un forte limite alle attività della stessa, soprattutto in termini di accessibilità pubblica. Attraverso una mappatura SWOT si vaglierà l'ipotesi di ricollocare la Biblioteca e i suoi servizi integrandoli maggiormente dal punto di vista funzionale per contribuire a posizionare la Biblioteca come punto di riferimento cittadino rispetto alla divulgazione della cultura tecnico-scientifica e come luogo di incontro, dibattito e discussione aperto al pubblico attraverso una programmazione di eventi, iniziative ed attività in questa chiave aperte al pubblico;

BIBLIOTECA / MUSEO



- studiare il possibile posizionamento della Biblioteca rispetto ai temi "Digital Library";
- continuare a garantire la libera consultazione dei libri, sempre su appuntamento;
- organizzare visite in biblioteca in occasione di eventi speciali e weekend dedicati come strumento di divulgazione della cultura scientifica e storica;
- esporre volumi in occasione di mostre ed eventi interni al Museo.

04.5

COLLEZIONI

PRESTITI

Nel corso dell'anno il Museo ha concesso diversi prestiti dalle proprie collezioni per mostre ed eventi presso prestigiose sedi. Un'occasione per costituire e rinsaldare relazioni tra le istituzioni e per valorizzare beni non esposti nell'ottica di una più ampia visibilità e fruibilità del patrimonio.

Il Belpaese. L'Italia dal Risorgimento alla Grande Guerra, dai Macchiaioli ai Futuristi
(Ravenna, Museo d'Arte della Città)

22 febbraio – 14 giugno 2015

Opere prestate: Filippo Carcano, Prealpi bergamasche, inv. 1786; Attilio Pratella, Sette piccole vedute di Napoli, inv. 1759; Mosè Bianchi, Invito alla danza, inv. 1791.

La Grande Guerra. Il Paese Straziato
(Vicenza, Gallerie d'Italia – Palazzo Leoni Montanari)

1 aprile – 23 agosto 2015

Opere prestate: Aldo Carpi, Sull'Adriatico, 1919, cartella con 20 litografie.

La Grande Guerra. Mito e Realtà
(Milano, Gallerie d'Italia – Piazza Scala)

1 aprile – 23 agosto 2015

Opera prestate: Arrigo Minerbi, La Vittoria del Piave, inv. 1720.

LEONARDO 1452-1519 / COMUNICAZIONE



Leonardo 1452-1519
(Milano, Palazzo Reale)

15 aprile – 19 luglio 2015

Opere prestate: Carro motore, inv. 9082; Maglio battiloro, inv. 396; Telaio meccanico da tessitura, inv. 12593.

Leonardo e l'acqua
(Milano, Acquario civico e civica stazione idrobiologica)

15 maggio – 6 settembre 2015

Opere prestate: 7 modelli leonardeschi legati all'acqua; 5 calchi in gesso del Fregio dell'arte della guerra, Fortificazione regolabile; Macchina per innalzare colonne; Elmo palombaro.

Modus Vivendi
(Torino, Museo Nazionale dell'Automobile)

27 maggio – 27 settembre 2015

Opera prestate: Motocicletta tipo scooter – Lambretta D, 1957, inv. 6014.

Museo storico Alfa Romeo
(Arese)

24 giugno 2015 – 31 maggio 2016

Opera prestate: Autovettura Alfa Romeo Gran Premio 512, 1940-1941, inv. 7719.

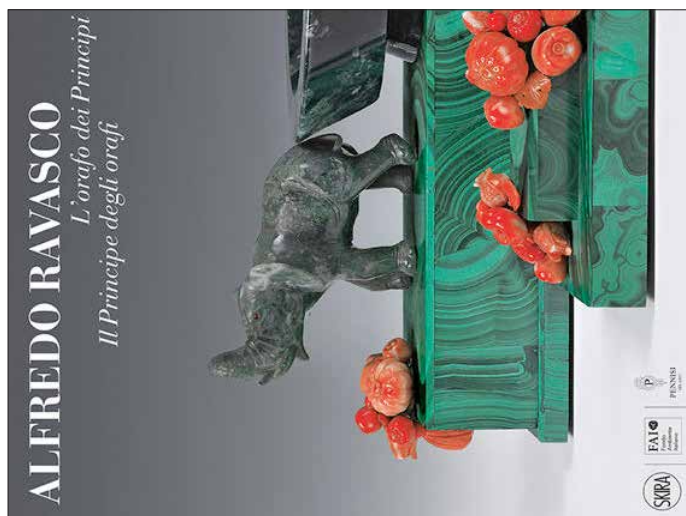
COLLEZIONI

04.5

I MACCHIAIOLI / COMUNICAZIONE



ALFREDO RAVASCO / COMUNICAZIONE



Al Caffè Michelangelo. I macchiaioli e il loro tempo
(Pavia, Scuderie del Castello visconteo)

19 settembre 2015 - 31 gennaio 2016
 Opere prestate: Silvestro Lega, I fidanzati, inv. 1778; Giuseppe De Nittis, Studio di palude, inv. 1838; Filippo Palizzi, Alla porta di casa, inv. 1770; Filippo Palizzi, Tramonto, inv. 1798; Telemaco Signorini, Mercato del bestiame, inv. 8188; Giovanni Fattori, Campagna romana, inv. 1779; Giovanni Fattori, La lettera al campo, inv. 8181; Giovanni Fattori, Soldato a cavallo, inv. 8187.

Alfredo Ravasco. Principe degli orafi
(Milano, Villa Necchi Campiglio)

8 ottobre 2015 - 6 gennaio 2016
 Opere prestate: 12 oggetti della collezione Ravasco.

Adolfo Wildt (1868-1931). L'ultimo simbolista
(Milano, Galleria d'Arte Moderna)

25 novembre 2015 - 15 febbraio 2016
 Opere prestate: Adolfo Wildt, I pargoli cristiani, inv. 1700; La concezione, inv. 1701; Ettore Zaccari, Cavalletto, inv. 1702.

05

SERVIZI
E INFRASTRUTTURE

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

05

BIGLIETTERIA ON LINE

Nell'ambito del generale processo di miglioramento e arricchimento dei servizi al pubblico in atto già dal 2012, quest'anno il Museo ha implementato la modalità di vendita dei biglietti d'ingresso tramite la possibilità di acquisto on line sul sito www.museoscienza.org

È possibile effettuare l'acquisto fino a un massimo di 9 biglietti per ciascuna transazione e riservare i posti per la visita guidata all'interno del sotterraneo Enrico Toti (ogni visita con animatore può includere un massimo di 7 persone) e l'esperienza sul simulatore di volo AW109.

I biglietti sono acquistabili fino al giorno precedente la visita scegliendo una data disponibile a calendario e danno diritto a saltare la coda per accedere all'interno del Museo.

BIGLIETTERIA ON LINE / SCHERMATA

The screenshot displays the online ticket purchase interface for the Leonardo da Vinci Museum of Science and Technology. At the top, there are navigation links for 'IL MUSEO', 'VISTARE IL MUSEO', 'COLLEZIONI', 'ATTIVITÀ', 'SCUOLE', 'APPROFONDIMENTI', and 'LEONARDO'. Below these, there are links for 'PREZZI E ONIRI', 'COME RAGGIUNGERCI', and 'SERVIZI E STRUTTURE'. The main content area is titled 'ACQUISTA ONLINE' and features a calendar for May 2015. A table shows the selection of 13 tickets for 10.00€ each, with a total of 130.00€. Below the calendar, there are sections for 'BILGNETTI' (tickets) and 'QUANTITÀ' (quantity). The 'BILGNETTI' section includes a list of ticket types and prices, such as 'Ingresso' (10.00€) and 'Ridotto' (7.50€). The 'QUANTITÀ' section shows the selected quantity of 13 tickets. Below the ticket selection, there are sections for 'Toti' (Toti) and 'Toti' (Toti), which include details about the guided tour and the flight simulator experience. The 'Toti' section includes a list of activities and their prices, such as 'Toti' (10.00€) and 'Toti' (7.50€). The 'Toti' section also includes a list of activities and their prices, such as 'Toti' (10.00€) and 'Toti' (7.50€). At the bottom of the page, there is a 'Toti' section with a list of activities and their prices, such as 'Toti' (10.00€) and 'Toti' (7.50€).

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

05

ABBONAMENTO MUSEI

Nel 2015 il Museo è entrato a far parte della rete regionale dei musei inseriti nella card Abbonamento Musei Lombardia Milano.

Il Progetto nasce dalla volontà di Regione Lombardia che, in coerenza con la programmazione 2013-2018, ha previsto lo sviluppo di una "carta della cultura" per facilitare l'accesso ai musei e ai luoghi di cultura lombardi, incentivarne la fruizione, favorire il miglioramento dei servizi culturali e lo sviluppo dell'attrattività del territorio nel suo complesso.

Dopo la prima convenzione valida dal 19 maggio (data di inizio delle vendite) al 31 dicembre 2015, l'accordo è stato tacitamente rinnovato fino al 31 dicembre 2016.

Dal 19 maggio al 31 dicembre 2015 sono state vendute in tutta la Lombardia più di 7.500 tessere e sono stati registrati circa 8.000 ingressi (di cui oltre 700 reiterati) nei musei aderenti.

Nel corso del 2015, al Museo sono state acquistate 267 tessere e si sono registrati 429 ingressi.

ABBONAMENTO MUSEI LOMBARDIA MILANO / LOGO



All'ultima riunione di coordinamento del progetto del 2015 (in data 1 dicembre 2015) il Museo è risultato il 7° più visitato con la tessera (291 ingressi), dopo Villa Reale di Monza (663 ingressi), Gallerie d'Italia (489 ingressi), Pinacoteca dell'Accademia Carrara (445 ingressi), Museo del Novecento (429 ingressi), Museo Poldi Pezzoli (384 ingressi) e Pinacoteca Ambrosiana (320 ingressi).

I musei compresi nell'Abbonamento sono più di 90 in tutta la Lombardia, 24 solo nella provincia di Milano: Acquario Civico, Casa Museo Boschi di Stefano, Civico Museo Archeologico, Cripta di San Giovanni in Conca, Galleria d'Arte Moderna, Gallerie d'Italia – Piazza Scala, Museo del Duomo, Hangar Bicocca, MUBA – Museo dei bambini, Museo Bagatti Valsecchi, Musei del Castello Sforzesco, Museo del Novecento, Museo del Risorgimento, Museo Diocesano di Milano, Museo di Storia Naturale, Museo Interattivo del Cinema, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Museo Poldi Pezzoli, Palazzo delle Stelline, Palazzo Morando Costume Moda Immagine, Parco dell'Anfiteatro Romano e Antiquarium "Alda Levi", Pinacoteca Ambrosiana, Studio Museo Francesco Messina, Triennale di Milano.

SERVIZI E INFRASTRUTTURE

05

CAVALLERIZZE

Nel perimetro del Museo sono racchiuse una serie di antiche strutture architettoniche che nella seconda metà dell'Ottocento servivano come scuderie.

Nel 2006 il Museo ha iniziato a lavorare con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e del Paesaggio della Lombardia - MIBACT (Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo) su un progetto di ristrutturazione su larga scala, a firma dell'architetto Luca Cipolletti (AR.CH.ITI).

L'obiettivo finale del progetto è il recupero completo di questi edifici, noti come Cavallerizze, per convertirli in nuove infrastrutture accessibili, nuove aree espositive e nuovi servizi museali, vera e propria estensione del Museo.

La prima parte dei lavori strutturali è stata finanziata dal Ministero e gli interventi, conclusi a giugno 2015, sono costati 3,5 M Euro.

Questa operazione ha consistito in una ristrutturazione dei volumi esistenti e ha previsto la costruzione del collegamento tra i corpi architettonici e la realizzazione dei tetti, del sistema di drenaggio dell'acqua e delle facciate esterne. I fondi messi a disposizione dal MIBACT hanno consentito però di completare solo le opere indispensabili a garantire la messa in sicurezza dell'immobile e le predisposizioni di base della struttura.

CAVALLERIZZE / INTERNO



Nell'estate del 2015 il Museo ha preso in carico l'edificio e ha finanziato con risorse proprie, per un ammontare di 1,8 M Euro, una serie di lavori: sono state finite le facciate dell'edificio e montati i serramenti, sono stati realizzati gli impianti meccanici, elettrici, speciali e illuminotecnici, i servizi igienici, i pavimenti e i controsoffitti.

Sono state inoltre sistemate le aree perimetrali per permettere l'agibilità dell'edificio.

Nei primi mesi del 2016 verrà completata questa fase dei lavori per permettere un primo utilizzo degli spazi che si è deciso ospiteranno la grande esposizione universale XXI Triennale di Milano dal 2 aprile al 12 settembre.